

DISTRETTO FAMIGLIA PAGANELLA

PROGRAMMA DI LAVORO 2018-2019

Determinazione del Dirigente n. 190 di data 23 maggio 2018

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Paganella".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018-2019.

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Debora Nicoletto, Enrica Zeni

Impaginazione a cura di: Chiara Sartori (Sportello Famiglia – Forum delle Associazioni familiari del Trentino)

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di giugno 2018.

SOMMARIO

	PREMESSA	5
1.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	6
2.	METODOLOGIA DI LAVORO	6
3.	GRUPPI DI LAVORO	6
4.	SISTEMI PREMIANTI	6
5.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	7
6.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	7
7.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	8
	7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	8
	7.2. COMUNITÀ EDUCANTE	9
	7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	13
	7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	14
8.	LA VALUTAZIONE	15
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	16
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016-17	18

PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Paganella ha ideato per il 2018-2019. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “amico della famiglia”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con delibera n. 52 del **26 gennaio 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità della Paganella, del “Distretto Famiglia” tra la Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Cavedago, Comune di Fai della Paganella, Comune di Molveno, Comune di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta-Paganella-Andalo-Lago di Molveno-Fai della Paganella-Cavedago-Spormaggiore SpA, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, Famiglia Cooperativa Brenta Paganella Scarl, Andalo Gestioni Srl, Andalo Vacanze, Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Consorzio Fai Vacanze, Funivie Molveno Pradel Spa, Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l., Pro Loco di Cavedago, Pro Loco di Spormaggiore.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21 organizzazioni) a Trento il **9 marzo 2015**.

Nel **2017** ha aderito la società sportiva Asd Altopiano Paganella e all'inizio del **2018** il nido d'infanzia “L'ippopotamo” di Spormaggiore.

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia della Paganella nasce e si sviluppa in un territorio fortemente caratterizzato dalle stagionalità (quella invernale e quella estiva) che i flussi turistici, sui quali si basa l'economia locale, determinano e che influenzano inevitabilmente i ritmi della vita di coloro che risiedono nella Comunità.

La discontinuità e la frammentazione dei tempi determinano, come frequentemente avviene nei contesti a vocazione prettamente turistica, difficoltà nel costruire e nel mantenere reti di relazioni individuali e familiari non solo tra i diversi paesi, ma spesso anche all'interno del proprio.

Il programma di lavoro del Distretto Famiglia della Paganella che è seguito all'accordo (9 marzo 2015) ha, fin da subito, espressamente esplicitato la volontà dell'altopiano della Paganella di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di **accrescere**, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi ed delle iniziative per la famiglia, **l'attrattiva territoriale e favorire la crescita e la permanenza sul territorio**.

Il percorso fin qui svolto, ha offerto ai residenti l'opportunità di scoprirsi comunità attenta al benessere familiare e all'accoglienza, non solo in ambito turistico (per il quale il livello raggiunto è di eccellenza), ma anche e soprattutto per quello delle famiglie residenti.

Le azioni avviate hanno consentito alle famiglie, di essere co-costruttrici del percorso intrapreso e di divenire - via via - protagoniste nelle connessioni relazionali volte a sostenere e rafforzare la qualità e gli stili di vita nella comunità.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

La stesura del programma è il risultato di una messa in rete del lavoro svolto sul territorio nei vari ambiti, per l'analisi dei bisogni, aspettative e desideri di chi risiede e vive nella Comunità della Paganella.

Gli incontri avvenuti nel corso del 2017, hanno prodotto la condivisione degli intenti e il coordinamento delle azioni, che gli attori dei seguenti ambiti intendono promuovere per **accrescere l'attrattività territoriale**:

- del tavolo Sociale di Comunità
- del Piano Giovani,
- del centro giovani AltRopiano,
- dell'Istituto Comprensivo,
- delle associazioni di Volontariato,
- dell'ambito turistico ed economico.

3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Andalo il **12 febbraio 2018** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per il biennio 2018-19.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Maria Pia Tonidandel – Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Fai della Paganella e il Referente tecnico è Enrica Zeni.

Il gruppo di lavoro è composto da alcuni rappresentanti delle parti promotrici locali e dall'Agenzia della Famiglia della P.A.T.

4. SISTEMI PREMIANTI

E' obiettivo condiviso tra gli aderenti adottare, entro il biennio, "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che conseguiranno - o dispongono già - certificazioni familiari.

5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader² che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Tabella 1. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità della Paganella	La Comunità svolge il ruolo di regia e di coordinamento generale del Distretto. Gestisce direttamente, o tramite soggetti terzi convenzionati: <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di natura socio assistenziale, socio educativa e di prevenzione a favore delle famiglie anche con figli minori; • Progetti del Settore socio – assistenziale, di prevenzione e promozione sociale, di sviluppo di comunità e di welfare generativo; • Progetti a favore delle famiglie e dei giovani promosse nell’ambito di bandi specifici (es. Famiglie km 0) • Piano giovani di zona
Comune di Fai della Paganella	Raccorda e coordina i percorsi, i progetti e le azioni delle politiche giovanili (Piano giovani – AltRopiano Spazio Giovani), del servizio sociale di Comunità con il Distretto.
Comune di Andalo	Raccorda e coordina i percorsi, i progetti e le azioni delle politiche giovanili (Piano giovani – AltRopiano Spazio Giovani), del servizio sociale di Comunità con il Distretto.
Aziende private	Le aziende private si impegnano a consolidarsi come soggetti attivi nel Distretto con azioni titolari, per raggiungere la certificazione e sviluppare una politica Family Friendly che crei valore economico.
Apt	E' titolare di azioni e coordina le relazioni con l'ambito turistico.

6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

L’obiettivo strategico che si prevede è stato individuato a seguito dell’analisi socio demografica effettuata per la revisione del Piano Sociale della Comunità, dalla quale, in risposta ai bisogni, aspettative, desideri emersi si è condivisa la necessità di avviare percorsi finalizzati allo sviluppo e consolidamento di un welfare generativo di comunità. La vita comunitaria anche nel nostro territorio a causa dello sbriciolamento progressivo dei legami sociali, ha fatto insorgere uno scenario inedito di rapporti tra istituzioni, associazioni e cittadini. E’ in aumento progressivamente un’area di cittadini che non ha rapporti con nessuno dei soggetti istituzionali tradizionali, che vive relazioni sociali esigue, entro le quali sviluppa solitudine e individualismo. Partendo dal presupposto condiviso che il benessere degli individui e delle famiglie scaturisce dalla creatività delle intelligenze naturali presenti nelle comunità locali e dalla loro capacità di lavorare in rete, si intende adottare una strategia politica sociale che non si preoccupa solo di come distribuire le ricchezze materiali prodotte dal sistema economico, bensì anche di come creare ricchezze immateriali e risorse attraverso l’"intelligenza" e il cuore delle reti sociali comunitarie.

Il progetto, denominato **"Famiglie a Km 0"** si configura come un ulteriore passo nella costruzione di un processo di welfare comunitario, attraverso un metodo strutturato sullo scambio di esperienze, dei saperi acquisiti e delle buone pratiche con particolare attenzione alla cura del "clima relazionale".

2 Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro del 2018-2019 prevede **21 azioni** totali.

7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 INFO DISTRETTO 1
Obiettivo. Sensibilizzare e informare il maggior numero di persone rispetto alle attività proposte dal Distretto tramite la programmazione
Azioni. Incontri informativi e promozione
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro strategico Distretto Famiglia in Paganella
Referente. Comunità della Paganella
Tempi. Continuativa durante il 2018 e il 2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Tipologia e numero di attività svolte

AZIONE n. 2 INFO DISTRETTO 2
Obiettivo. Sensibilizzare e informare il maggior numero di aderenti e non aderenti su standard e certificazioni Family
Azioni. Convegni, percorsi a tema, incontri ad hoc
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro strategico Distretto Famiglia in Paganella
Referente. Comunità della Paganella e relativamente alle categorie coinvolte, gli aderenti del Distretto Famiglia in Paganella
Tempi. Entro 2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di attività svolte

AZIONE n.3 LA FAMILY CARD
Obiettivo. Promozione della Family Card
Azioni. - Distribuzione di materiale informativo - Serata informativa con la partecipazione dell'Agenzia per la Famiglia della Pat
Organizzazioni coinvolte. Comuni, Apt ,Agenzia della Famiglia
Referente. Coordinatore tecnico DF
Tempi. Entro 31/12/2018
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di partecipanti

7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 “ FAMIGLIE A KM 0 ” : Percorsi sulla genitorialità	
Obiettivo.	Rafforzare le competenze genitoriali, delle alleanze educative, del dialogo intergenerazionale e delle relazioni in famiglia e tra famiglie.
Azioni.	All'interno del progetto sono previsti incontri formativi e informativi sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> • Sarò mamma, sarò papà (affrontare la nascita consapevolmente): corsi pre-parto e di pronto soccorso pediatrico. • Primi passi nella vita (0-3 anni). Incontri su allattamento, attaccamento, alimentazione. • Ehi vado alla scuola materna (3-6) • Eccomi alle elementari • Diventerò presto adulto! (adolescenza).
Organizzazioni coinvolte.	Comunità, comuni, Istituto Comprensivo Rotaliana Paganella, Cooperativa Neuroimpronta,, Tagesmutter Il Sorriso, Nido, Scuole Infanzia, L'Ancora
Referente.	Comunità
Tempi.	Per tutto il 2018 e il 2019
Indicatore/i per valutare l'azione.	Numero di partecipanti

AZIONE n. 2 "C'ENTRO ANCH'IO"	
Obiettivo.	Favorire e sostenere la crescita personale e l'integrazione all'interno di un gruppo e gradualmente all'interno della comunità di appartenenza.
Azioni.	Attività finalizzate alla conoscenza e alla collaborazione tra i ragazzi dei diversi paesi della Comunità in un contesto educativo relazionale, ludico-ricreativo inclusivo. Percorsi e piani educativi individualizzati.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità, Comuni, L'Ancora, Istituto Comprensivo Rotaliana Paganella
Referente.	L'Ancora
Tempi.	Per tutto il 2018 e il 2019
Indicatore/i per valutare l'azione.	Numero di partecipanti

AZIONE n.3 MINIALTOPIANO
Obiettivo. Sviluppare e sperimentare attraverso il gioco competenze sociali e civiche in un contesto di comunità con le regole della convivenza civile
Azioni. Laboratorio civico estivo per bambini e ragazzi che prevede: -gioco di ruolo all'interno di una città in miniatura -pratiche sportive -percorsi attivi sul territorio in collaborazione con il volontariato locale
Organizzazioni coinvolte. Comunità, comuni, L'Ancora, associazioni volontariato locali
Referente. L'Ancora
Tempi. Estate 2018 e 2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di partecipanti e questionari di valutazione rivolti alle famiglie coinvolte

AZIONE n.4 “Famiglie a km 0 “: I QUATTRO CODICI DELLA VITA UMANA
Obiettivo. Alimentare il processo di tessitura tra le famiglie e gli adulti della Comunità sia per offrire strumenti atti a rinforzare le relazioni intrafamiliari
Azioni. Attraverso l'applicazione dei 4 codici (maternità, paternità, filialità, fraternità), incontri strutturati - sulla rilettura delle storie personali - sullo scambio di esperienze - sulla condivisione di saperi acquisiti
Organizzazioni coinvolte. Comunità, comuni, Piano giovani
Referente. Comunità, coordinatore del DF
Tempi. Per tutto il 2018
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di partecipanti

AZIONE n. 5 SPORTELLO ADVOCACY
Obiettivo. Supportare le fragilità emotive dei ragazzi
Azioni. Attività di sostegno
Organizzazioni coinvolte. Comunità, L'Ancora, Istituto Comprensivo, in collaborazione con il Piano Giovani
Referente. L'Ancora
Tempi. per tutto il 2018
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di accessi

AZIONE n. 6 OBIETTIVO DONNE
Obiettivo. Sensibilizzazione e promozione di riflessioni sul tema della violenza contro le donne al fine di mettere in atto azioni concrete per contrastarla
Azioni. Serate informative, presentazione libro, cena etnica per l'inclusione delle donne, corso di danza, rappresentazioni teatrali.
Organizzazioni coinvolte. Comunità, Comuni, in collaborazione con il Piano Giovani
Referente. Comunità
Tempi. per tutto il 2018
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di partecipanti

AZIONE n. 7 PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
Obiettivo. Sensibilizzare le famiglie e i giovani riguardo il tema delle dipendenze vecchie e nuove (alcool, gioco, social network, droga, ecc.) in un'ottica di prevenzione
Azioni. Serate informative e formative
Organizzazioni coinvolte. Comunità, Comuni, Associazioni sportive, Istituto Comprensivo, Club alcolologici territoriali, in collaborazione con il Piano Giovani
Referente. Comunità
Tempi. per tutto il 2018-2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di partecipanti

AZIONE n. 8 PUNTO D'ASCOLTO
Obiettivo. Offrire alle famiglie uno spazio in cui possano sentirsi ascoltate e sostenute
Azioni. Apertura di uno "sportello" gestito da professionisti (psicologa, ostetrica, ecc.)
Organizzazioni coinvolte. Comunità, Comuni, Cooperativa Neuroimpronta
Referente. Comunità
Tempi. per tutto il 2018-2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di accessi

AZIONE n. 9 ALLA SCOPERTA DEL MONDO DI SCIURY
Obiettivo. Valorizzare l'esperienza che le famiglie possono vivere nel bosco e sensibilizzare riguardo tematiche naturalistiche, ecologiche, ambientali.
Azioni. Uscita tematica sul nuovo percorso Sciury con l'accompagnamento di esperti del PNAB
Organizzazioni coinvolte. Comunità, Comuni, PNAB, Apt, Funivie Molveno-Pradel spa.
Referente. Apt
Tempi. per tutto il 2018-2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di partecipanti

AZIONE n. 10 PAGANELLA FAMILY FESTIVAL
Obiettivo. rendere a misura di famiglia le vacanze sul territorio dell'Altopiano della Paganella
Azioni. Individuazione di due settimane all'anno (una estiva e una invernale) con servizi, iniziative, attività dedicate alle famiglie, che possono usufruire anche di sconti e prezzi speciali
Organizzazioni coinvolte. Apt, Consorzi privati ed esercizi economici aderenti all'iniziativa.
Referente. Apt
Tempi. per tutto il 2018-2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero delle famiglie partecipanti

AZIONE n. 11 LIBRO FAMIGLIA
Obiettivo. Offrire un ambiente accogliente per le famiglie e iniziative che rendano protagoniste le famiglie e i bambini
Azioni. Le biblioteche della Paganella offrono aperture su tutti i comuni dell'Altopiano e orari di apertura differenziati e spazi dedicati ai bambini. Iniziative: Nati per leggere, Nati per la musica, Ti regalerò una storia, Corso "leggere ad alta voce ai bambini", Biblioigloo, Biblioteca dell'Orso, Arriva il Barbatangheri
Organizzazioni coinvolte. Biblioteche della Paganella, Comunità, Comuni
Referente. Biblioteche della Paganella
Tempi. per tutto il 2018-2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di partecipanti alle singole iniziative specifiche

7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n.1 COMUNI FAMILY
Obiettivo. Acquisire certificazioni Family nei comuni della Comunità della Paganella
Azioni. Promuovere ed attivare opportunità a misura di famiglia
Organizzazioni coinvolte. Comunità, comuni.
Referente. Coordinatrice del DF
Tempi. Dicembre 2018
Indicatore/i per valutare l'azione. Piani comunali delle politiche famigliari

AZIONE n.2 CERTIFICAZIONI FAMILY
Obiettivo. Acquisire le certificazioni Family secondo gli standard di categoria
Azioni. Informare e supportare nel percorso le categorie: - museo - associazioni sportive - esercizio amico dei bambini - B&B - Attività agrituristiche
Organizzazioni coinvolte. Gruppo strategico, Apt, comuni
Referente. Coordinatore DF
Tempi. entro il 2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di certificazioni raggiunte

AZIONE n.3 BABY SPACE FAMILY ROOM
Obiettivo. Predisporre almeno uno spazio (interno e/o all'esterno) accogliente dedicato alle famiglie
Azioni. Allestimento di uno spazio dedicato al cambio, allattamento e relax per mamme e neonati funzionale anche alla relazione.
Organizzazioni coinvolte. Comunità, comuni, Associazione genitori
Referente. Coordinatore DF, comuni
Tempi. Entro 2018
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di partecipanti

7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologie di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n.1 SENTIERI FAMILY
Obiettivo. Individuare e mappare in rete percorsi e passeggiate Family sul territorio della Comunità della Paganella
Azioni - Serata "La sentieristica Family" a cura dell'agenzia della Famiglia Pat - Incontri di condivisione e progettazione - segnaletica lungo i percorsi - promozione delle passeggiate in rete
Organizzazioni coinvolte. Comunità, comuni, Apt, Parco Adamello Brenta, Sat
Referente. Comunità, Apt
Tempi. Entro estate 2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di sentieri individuati

AZIONE n.2 DOVE VA IL DISTRETTO FAMIGLIA?
Obiettivo. Garantire al Distretto Famiglia della Paganella un finanziamento
Azioni. Approvazione della convenzione dei Comuni aderenti al distretto e della Comunità
Organizzazioni coinvolte. Comunità, comuni
Referente. Comunità
Tempi. Entro dicembre 2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Sottoscrizione convenzione

AZIONE n.3 10° CONVENTION DEI COMUNI FAMILY FRIENDLY
Obiettivo. 10° Convention dei Comuni Family Friendly
Azioni: Organizzazione della Convention
Organizzazioni coinvolte. Comunità, comuni, Agenzia per la Famiglia
Referente. Agenzia per la Famiglia, R.T. Distretto Famiglia
Tempi. Maggio 2019
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero dei partecipanti

AZIONE n.4 ADESIONE AL NETWORK nazionale dei Comuni amici della FAMIGLIA
Obiettivo. Diffondere sull'intero territorio nazionale una cultura promozionale a sostegno del benessere della famiglia collaborando e supportando le altre amministrazioni comunali nell'implementare politiche innovative in ambito pubblico.
Azioni. Aderire al network
Organizzazioni coinvolte. Comuni
Referente. Rto D.F. e assessori di riferimento
Tempi. Entro il 2019
Indicatore/i per valutare l'azione.

8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 2 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 2. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 55 di data 9 marzo 2015	15	45%
Programma di lavoro 2016-2017	Determinazione n. 229 di data 29 luglio 2016	13	84,6% *

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>23</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 30 aprile 2018			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2015			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		ANDALO GESTIONI S.R.L.	
3		APT DOLOMITI DI BRENTA PAGANELLA ANDALO LAGO DI MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA CAVEDAGO SPORMAGGIORE	
4		CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA	
5		COMUNE DI ANDALO	
6		COMUNE DI CAVEDAGO	
7		COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	
8		COMUNE DI MOLVENO	
9		COMUNE DI SPORMAGGIORE	
10		COMUNITÀ DELLA PAGANELLA	
11		CONSORZIO ANDALO VACANZE	
12		CONSORZIO F.A.I. VACANZE	
13		CONSORZIO SKIPASS PAGANELLA DOLOMITI	
14		FAMIGLIA COOPERATIVA BRENTA PAGANELLA	
15		FUNIVIE MOLVENO PRADEL S.P.A.	
16		MOLVENO HOLIDAY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	
17		PARCO FAUNISTICO DI SPORMAGGIORE S.R.L.	
18		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	
19		PRO LOCO CAVEDAGO	
20		PRO LOCO SPORMAGGIORE	
21		SOCIETA' INCREMENTO TURISTICO MOLVENO S.P.A.	

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2017			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
22		ASD ALTOPIANO PAGANELLA		
ANNO 2018				
23		L'IPPOPOTAMO S.A.S. SPORMAGGIORE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2017

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto Famiglia della Paganella – anno 2017

DISTRETTO FAMIGLIA DELLA PAGANELLA

Programma di lavoro biennio 2016-2017

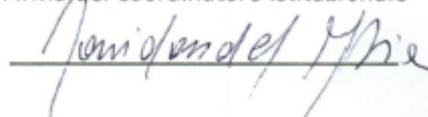
AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO					
1. Incentivare l'impegno delle Amministrazioni a collaborare attivamente nei propri comuni a informare e sensibilizzare sul tema del Distretto famiglia.	0	25	50	X	100
2. Promuovere le certificazioni familiari sul territorio.	0	25	50	X	100
2. COMUNITÀ EDUCANTE					
1. Sensibilizzare il territorio ad una maggiore conoscenza delle finalità del Distretto famiglia.	0	25	50	75	X
2. Promuovere momenti informativi sulle finalità del Distretto Famiglia, nei confronti di esercenti privati ed esercizi alberghieri.	0	25	50	75	X
3. Costruire relazioni tra famiglie per condividere, sostenere, supportare, essere presenti come soggetti attivi nel perseguimento del benessere di ciascuno nel senso più ampio.	0	25	50	75	X
3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY					
1. Attivare il marchio Family nei comuni dell'Altopiano, informando e promuovendo opportunità a misura di famiglia sia a livello locale che turistico.	0	25	50	X	100
2. Applicare agevolazioni/tariffe nei vari settori privati del territorio a misura di famiglia.	0	25	50	X	100
4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE					
1. Offrire attività e servizi secondo la logica del Family Friendly.	0	25	50	X	100
2. Sensibilizzare e informare alla pratica ecologica.	0	25	50	X	100
3. Fornire spazi confortevoli e accoglienti per mamme con bambini.	0	25	50	X	100
4. Creare sinergia e rete tra Piano Giovani di Zona, Spazio Giovani, Tavolo sociale e Distretti Famiglia.	0	25	50	75	X
5. Valorizzare sentieri storici dei paesi e potenziare il valore turistico.	0	25	50	75	X
6. Ideazione di nuove linee guida per un disciplinare family sulle biblioteche	0	25	50	X	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti:
0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

Fai della Paganella, 23/01/2018

Firma del coordinatore istituzionale



Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (febbraio 2018)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)

- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L’attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)

4. Servizi per famiglie

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)

5. Gestione/organizzazione/eventi

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2018)
- 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (giugno 2018)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (gennaio 2018)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2017)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (giugno 2018)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (gennaio 2018)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (settembre 2016)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (giugno 2017)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (giugno 2017)

- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (giugno 2017)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (giugno 2018)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (giugno 2018)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2017)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2018)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (maggio 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (giugno 2018)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2017)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra programma 2017-18 (gennaio 2018)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio

2012)

- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it